



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Consiglio nazionale

O.D.G.

CRITICITA' CONNESSE AI FINANZIAMENTI EUROPEI PN E PNRR E PROPOSTE PER L'EFFICACIA DELLE PROCEDURE

L'ANDIS rileva che i progetti a valere sui fondi europei, in particolare PNRR, non sono sostenibili in quanto la massa di denaro che è stata riversata sulle scuole prevede linee di finanziamento che limitano gli orizzonti progettuali non facilmente individuabili, con scadenze stringenti e fra loro sovrapposte. I dirigenti scolastici, il personale amministrativo ed il personale docente sono sottoposti ad un costante stress da *target e milestone*, non in linea con la *mission* e la *vision* della scuola, ma appartenenti a strutture aziendali che hanno a che fare con l'efficienza della spesa, ma non certamente con l'efficacia dell'azione didattica ed educativa. Ciò pregiudica il raggiungimento degli obiettivi progettuali, didattici ed educativi che rappresentano la finalità specifica delle istituzioni scolastiche. Manca una reale possibilità di controllo sull'efficacia dei progetti, che vengono collegati solo all'efficienza di spesa e di rendicontazione con la sovrapposizione di tempistiche per lo più non collegate a quelle dell'anno scolastico.

Una difficoltà ulteriore è costituita dalla mancanza di un numero di **formatori** sufficiente rispetto al totale delle scuole assegnatarie dei fondi. Questo, insieme alla necessità di procedere ad acquisti attinenti i progetti, ha trasformato le **scuole** in meri **centri di spesa** e/o stazioni appaltanti spesso prive di personale adeguatamente formato per operare su procedure di tale complessità, divenute peraltro e forzatamente più stringenti rispetto alla gestione dei processi di apprendimento.

A due anni dall'avvio dei progetti PNRR, le scuole **non** hanno ancora **certezza** delle **modalità di rendicontazione** che, di fatto, vengono continuamente modificate anche per i progetti conclusi (basti pensare alle checklist del PNRR 4.0). Questo pregiudica la possibilità di ricevere il saldo dei finanziamenti in tempi utili agli obblighi di pagamento con impatto negativo sugli indici di tempestività degli stessi, intesi come responsabilità di chi dirige le istituzioni scolastiche, e costringe ad operare pesanti anticipi di cassa che, a loro volta, incidono per mesi sulla gestione del funzionamento ordinario delle scuole.

L'ANDIS riconosce il potenziale beneficio per la scuola italiana connesso alla mole di finanziamenti europei attualmente disponibili, ma evidenzia che le modalità e tempistiche di gestione adottate sinora pregiudicano significativamente il raggiungimento dei risultati attesi.

Ciò è parimenti evidente, quanto a criticità e problematiche, nella gestione dei fondi PNRR da parte degli enti locali per l'edilizia scolastica.

Si auspica un cambio di passo che comporti:

- chiarezza a monte nella definizione di tutte le procedure (progettazione, rendicontazione, pagamento), di cui le scuole devono essere informate all'emanazione degli avvisi;
- tempi di progettazione e gestione dei fondi più distesi e funzionali anziché sovrapposti all'ordinario funzionamento delle scuole;
- riassetto del sistema di assistenza tecnica, univocità delle risposte ai quesiti e aggiornamento costante delle FAQ;
- tempi più rapidi di rendicontazione e conseguente erogazione dei fondi;
- reale possibilità per le scuole di scegliere se aderire o meno agli avvisi, sulla base di valutazioni condivise con gli organi collegiali rispetto all'utilità e alla sostenibilità di gestione degli stessi.

Approvato all'unanimità, Jesolo (VE) 26 ottobre 2024

Il Presidente del Consiglio

Nicola Puttilli